UNIONPLAST
FEDERAZIONE GOMMA PLASTICA

Settembre 22, 2021

Recepimento Direttiva SUP: audizione di Unionplast alla Camera ed al Senato. No ai pregiudizi PlasticFree; si a misure razionali per il mantenimento del tessuto industriale, per il riciclo e l'utilizzo di materiali riciclati.

Circolare n. 265/2021

Nella giornata di ieri, 21 settembre, i rappresentanti di Federazione Gomma Plastica/Unionplast (Presidente Unionplast, Dott. Marco Bergaglio; Direttore Unionplast, Dott. Libero Cantarella) sono



stati auditi dalle Commissioni Ambiente e Industria di Camera e Senato in merito al decreto di recepimento della Direttiva Single Use Plastics (SUP).

Il Presidente Bergaglio ha rappresentato preliminarmente la struttura e i numeri del nostro settore, nonché i risultati – migliorabili in vista degli obiettivi comunitari al 2025 e 2030 anche tramite il riciclo chimico - ottenuti nell'implementazione dell'economia circolare, verso la quale l'approccio è sempre stato deciso e proattivo.

In particolare:

- L'integrazione in ambito associativo di tutti i componenti della filiera, dai selezionatori/riciclatori ai trasformatori di materie plastiche;
- I risultati ottenuti in tema di raccolta e riciclo: in Italia il **96% degli imballaggi** immessi al consumo viene **raccolto separatamente**, e il **70% viene riciclato meccanicamente;**
- **La capacità di gestire materiali e prodotti in modo circolare** grazie all'impegno della filiera, senza necessità di forzature normative: ogni anno **1 mln di tonnellate di plastica** viene **trasformata in nuovi oggetti;**
- L'inclusione dei prodotti monouso colpiti dalla Direttiva SUP negli schemi di Responsabilità Estesa del Produttore e il loro conseguente riciclo.

UNIONPLAST
20123 Milano Via San Vittore, 36 Tel. 02439281
unionplast@federazionegommaplastica.it - www.federazionegommaplastica.it
Codice Fiscale 80051970152

A seguito di queste considerazioni è stata sottolineata l'incongruità di una misura che prevede il bando o la riduzione dell'immissione sul mercato di prodotti perfettamente integrati nell'economia circolare.

Sono poi state fatte osservazioni e proposte nel dettaglio del decreto di recepimento:

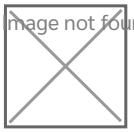
1. Criticità:

- La "**via italiana di recepimento**" – ovvero una deroga che offre una via di uscita per le bioplastiche e per i materiali politenati – non risolve davvero e nell'immediato i problemi dell'industria: saranno necessari tempo ed investimenti per superare una serie di problematiche;
- La proposta di una **scuola *plastic free*** è pregiudizievole rispetto al materiale e in contraddizione con gli obiettivi comunitari che puntano invece sull'educazione al riciclo, al riutilizzo e all'educazione ambientale;
- Non è stato ancora pienamente chiarito che come le aziende dovrebbero gestire **l'esaurimento delle scorte** a magazzino: nel caso in cui dovessero essere smaltite – perché non più commercializzabili gli impatti ambientali ed economici sarebbero rilevanti;
- È necessario **escludere esplicitamente** dall'ambito di applicazione della Direttiva **le porzioni multiple e le singole porzioni vendute come multipack,** facendo riferimento alla definizione di singola porzione già esistente nell'ambito delle normative dedicate alle informazioni nutrizionali per il consumatore;

2. Richieste concrete:

- Consentire l'utilizzo di imballaggi o stoviglie monouso in **ambienti chiusi** in cui non c'è il rischio di dispersione ambientale (mense, ospedali, caserme...) in quanto la gestione del fine vita è affidata non al consumatore finale, ma ad imprese vincolate da contratto;
- Consentire l'utilizzo di imballaggi o stoviglie monouso laddove sia necessario **garantire al consumatore finale** una **condizione di sicurezza** soprattutto quando sia coinvolto un **alimento** (si pensi ad esempio alle criticità rilevate nelle continue segnalazioni di problemi di sicurezza da parte dell'Autorità europea per il controllo alimentare relative ad agenti chimici presenti nei prodotti alternativi;

- Consentire l'applicazione dei **benefici fiscali** previsti dal recepimento (credito di imposta) anche per i **materiali riciclati** meccanicamente o chimicamente, ove esista un marchio di qualità che certifichi la provenienza del materiale;
- Al fine di definire gli obiettivi di riduzione di alcuni prodotti occorre fare ricorso agli accordi di programma – come previsto dal dettato europeo – e non demandare, invece, tale compito ai decreti sui Criteri Ambientali Minimi (**CAM).**



UNIONPLAST
20123 Milano Via San Vittore, 36 Tel. 02439281
unionplast@federazionegommaplastica.it - www.federazionegommaplastica.it
Codice Fiscale 80051970152

Allegati

- Audizione del Presidente_Relazione

UNIONPLAST
20123 Milano Via San Vittore, 36 Tel. 02439281
unionplast@federazionegommaplastica.it - www.federazionegommaplastica.it
Codice Fiscale 80051970152